



DELEGAZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

DELEGAZIONE REGIONALE PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

DELEGAZIONE REGIONALE TOSCANA E UMBRIA

OGGETTO

Webinar in sei giornate formative "Qualità e medicina di laboratorio, lo stato dell'arte del Centro Italia" e "presentazione corso prelievi per le Regioni Toscana-Umbria-Emilia Romagna-Marche "

INTRODUZIONE

"Qualità e medicina di laboratorio, lo stato dell'arte del Centro Italia" con in più la "presentazione di un corso prelievi". Sarà questo l'oggetto di un prossimo ciclo di webinar, che si svilupperà nell'arco di sei giornate, organizzato dalle Delegazioni dell'Ordine Nazionale dei Biologi di Toscana-Umbria, Emilia Romagna-Marche E Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta. L'evento formativo si presenta come seconda edizione, già affrancata l'8 novembre 2019 nell'Aula Magna del "Careggi" di Firenze, finalizzata ad approfondire i temi della qualità e medicina di laboratorio articolati in sei sessioni così come si evince dal programma allegato. Tale edizione sarà trasmessa nelle modalità online (Aula virtuale), per i ben noti problemi legati alla pandemia.

IL RUOLO DEL BIOLOGO

In una fase in cui si assiste ad una sempre più rapida evoluzione verso modelli di eccellenza nei sistemi di qualità, nella diagnostica e nelle tecniche di laboratorio, il ciclo di webinar punta dunque ad evidenziare le competenze del biologo intese in un ambito multidisciplinare ed integrato, ridisegnando non solo i confini di responsabilità di tutti gli esercenti la professione sanitaria, ma anche quelli esplicitati nel settore della Medicina di laboratorio. Si pone in evidenza, altresì, il ruolo del Biologo nell'ambito della gestione del sistema qualità e dell'accreditamento della prova, oltre che della struttura stessa di laboratorio, funzionale anche per una corretta analisi del dato analitico necessario per una accurata diagnosi.

OBIETTIVI

A tal proposito, il ciclo formativo proposto dalle delegazioni ONB di Toscana-Umbria, Emilia Romagna-Marche e Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, mira ad offrire l'opportunità di poter collaborare allo sviluppo di sistemi di qualità in ciascun settore della medicina di laboratorio, con particolare spazio dedicato a:

Cultura della Qualità & Medicina di Laboratorio

Medicina di Laboratorio & Ricerca

Medicina di Laboratorio & Genetica Medica

Medicina di Laboratorio & Igiene Industriale

Medicina di Laboratorio & Biochimica clinica

Medicina di Laboratorio & Microbiologia.

SINERGIE E LAVORO DI GRUPPO

E' infatti anche nel campo della Medicina di laboratorio che i Biologi possono esercitare il loro ruolo strategico, in particolare nei gruppi di lavoro creati in seno alle commissioni di governance. Il loro apporto, infatti, inteso in un ambito strettamente sinergico, può rivelarsi a dir poco prezioso per la rete dei laboratori di analisi cliniche, sia essi pubblici che privati, in termini di individuazione degli indicatori di qualità (standard), oltre che dell'efficienza e dell'efficacia delle stesse strutture. Tutto ciò al fine di poter assicurare al cittadino la qualità del dato refertato dal laboratorio del SSN o da quello privato accreditato.

BIOETICA

Per quanto riguarda gli argomenti inerenti la diagnostica di laboratorio, sebbene l'attenzione dei Bioeticisti si sia focalizzata, in prima battuta, sui vari aspetti della diagnostica genetica, non meno rilevanti e complesse appaiono le problematiche legate all'acquisizione dei campioni biologici, una prassi che nel settore della Medicina di Laboratorio, ha finito col porre all'attenzione non solo degli eticisti, ma anche della comunità scientifica, tutta una serie di interrogativi metodologici oltre che pratici. E' possibile considerare i campioni biologici prelevati o magari acquisiti mediante donazioni (esplicite od implicite che esse siano), come mera proprietà del laboratorio, e quindi destinabili a qualsivoglia attività di ricerca, ad esclusiva discrezione del professionista? E, per citare una situazione di comune riscontro nella pratica della Medicina di laboratorio: l'utilizzo della parte residua dei campioni biologici prelevati a scopo diagnostico, deve essere subordinato a specifiche procedure? Ed ancora: in quali circostanze e per quale tipologia di campioni deve essere richiesto il consenso informato, e di che tipo? Quale ruolo possono svolgere i Comitati Etici Locali? Come conciliare il diritto alla tutela della privacy del paziente o donatore, con la necessità di accedere a specifiche informazioni cliniche o demografiche utili per l'interpretazione dei risultati di una ricerca? A questa e ad altre domande ancora si tenterà di dare una risposta nel corso dei webinar.

BIOBANCHE E PROTEZIONE DEI DATI

Ma, nell'ambito dell'offerta formativa proposta congiuntamente dalle tre Delegazioni ONB, si discuterà anche di "Biobanche", altra tematica di stringente attualità nel settore della Medicina di laboratorio, con legami fortissimi - per la sua stessa essenza - con la Bioetica. Con questo termine si intende, infatti, una sorta di "unità di servizio" messa in campo senza scopo di lucro e finalizzata alla raccolta, elaborazione, conservazione e distribuzione di campioni biologici umani e dei dati ad essi collegati, per attività di ricerca e diagnosi. La costituzione di una "Biobanca", per via della natura delicatissima delle attività ad essa collegate, deve rispondere a determinate prescrizioni normative e standard di qualità che ne garantiscano il corretto funzionamento, l'imparzialità, la presenza di tutti i requisiti, la tutela dei dati personali dei donatori, la riservatezza e l'obbligo di protezione delle informazioni riservate. È da queste esigenze, d'altronde, che nasce la recente norma UNI ISO 20387:2019 che è andata a disciplinare in modo specifico proprio il settore del "Biobanking".

PATTO QUALITA' & MEDICINA DI LABORATORIO

La vera sfida è dunque quella di organizzare - agendo in sinergia con il sistema sanitario regionale e con la rete dei laboratori pubblici e privati - una comunicazione sempre più efficace ed attiva nei

confronti del cittadino-paziente così da metterlo in grado non solo di percepire la qualità dei servizi erogati, ma anche di comprenderne a fondo la loro sostanza. Anche di questo si discuterà nel corso dei webinar.

Infine, scopo ultimo della “sei giorni” promossa e organizzata dalle tre Delegazioni regionali, è quello di poter trasferire ai Biologi che vorranno iscriversi al ciclo formativo, gli strumenti giusti per poter rafforzare le “speciali competenze” nel frattempo maturate nel campo della Medicina di laboratorio, con un occhio sempre rivolto alla multidisciplinarietà ed all’impegno sinergico con le altre professioni sanitarie ed intellettuali, così da favorire il loro inserimento in gruppi di lavoro e “task-force” di caratura e rilievo sia di livello nazionale che regionale.

Consigliere Delegato
Coordinatore del Comitato Scientifico
Dott.ssa Stefania Papa